

A San Vitale nei locali della ex scuola elementare si è tenuta lunedì 21 Luglio l'ennesima riunione sugli elettrodotti della Terna e soprattutto sulle conseguenze che i campi elettromagnetici producono sulla salute di chi trova nelle sue vicinanze per più ore al giorno, alla riunione hanno preso parte molte persone di tutte le contrade interessate dal passaggio dell'elettrodotto, erano presenti anche componenti del comitato di Apollosa interessati al costruendo elettrodotto a 380 KV Benevento II Avellino per poi proseguire su Montecorvino nel salernitano, nonché ai responsabili di vari movimenti e associazioni. L'argomento è stato ovviamente di grande interesse e attualità soprattutto per chi lo vive quotidianamente e per questo a visto la sala per più di due ore piena di gente interessata alla discussione.

L'introduzione ai lavori è stata affidata a Sandra Sandrucci di Altrabenevento che ha ripercorso quanto fino a oggi è stato fatto, poi è stata data la parola al presidente del comitato pantano Alfonso De Rosa, ha preso la parola la segretaria del comitato pantano e san vitale Marianna Tesaurò, che, con brevi ma incisive parole, ha rappresentato la gravità dell'argomento, l'intervento completo è riportato integralmente sul sito www.comitatopantanoesanvitale.it. E' intervenuto Giuseppe Pagliuca dell'associazione ANTA con un intervento prettamente tecnico scientifico, confermando che Terna deve essere costretta ad agire nei corridoi che il Comune ha fissato con il suo piano urbanistico comunale, si sono succeduti con altri interventi, tra i quali quello di De Lauro che a posto una domanda specifica al sindaco circa l'utilizzo del milione e mezzo di euro sui tre pattuiti che Terna ha dato al Comune di Benevento a titolo di ristoro ambientale e che doveva essere utilizzato per le migliorie delle contrade attraversate dagli elettrodotti, l'intervento più accorato lo ha fatto Michele Facchino che ha ringraziato sarcasticamente le autorità presenti perché sapevano di beffa chiedendo dove fossero le altre autorità politiche elette a Benevento al parlamento Europeo e Nazionale, dopo gli altri interventi avuti che non disdegnano di importanza è stata data la parola al Sindaco il cui intervento è stato incentrato in buona parte sulla storia di questa vicenda, ma anche sul perché sia nata questa esigenza di aumentare la capacità di trasporto di energia. In Italia si danno le autorizzazioni prima alla costruzione di parchi e per la produzione di energia, successivamente si pensa a come trasportare la stessa, questa è una furbata per tutelare chi trasporta energia, il problema, ha proseguito il Sindaco, in pratica non lo teniamo in casa ma lo subiamo perché intorno a noi germogliano parchi eolici come funghi e poi dovrebbe sopraggiungere la produzione di energia elettrica dalla Diga di Campolattaro, ed in più ha cercato di far capire che non sempre si può andare avanti a colpi di ordinanze. L'ordinanza sindacale che ha fermato i lavori sulla pista ciclabile, è stata imperniata sulla salute della gente da preservare, ed il TAR al momento l'ha mantenuta in piedi, ciò non toglie che quella causa la si può anche perdere, a poi proseguito che pur contestando a Terna la cosa grave di aver mentito sull'autorizzazione per la realizzazione della nuova centrale Benevento 3, autorizzazione che non c'è mai stata, per la terna è stata una caduta di stile senza precedenti, il Sindaco proseguendo il suo intervento ha detto che bisogna essere molto prudenti nel firmare una nuova ordinanza, perché potrebbe configurarsi il reato di interruzione di pubblico servizio. Avviandosi alla conclusione del suo intervento, ha ribadito che fino ad oggi

l'unico comune d'Italia ad aver fatto sospendere i lavori a Terna è stato Benevento, circa gli esposti mandati da oltre venti giorni né i Ministeri, né la Regione né l'Arpac hanno risposto, si è chiesto se ci fosse un'autorità che possa leggere le carte che inviamo, a questa domanda ha risposto De Nicolais presente in sala, affermando che l'unica autorità che può intervenire è l'Autorità per l'Energia, lasciando sottendere il resto.

La riunione proseguiva, nonostante il Sindaco andava via per altri impegni, con gli interventi di altri esponenti dei comitati presenti.

Fabio Rapuano presidente di Una Voce per la Contrada ha proposto che una ordinanza sindacale era possibile, senza incorrere in interruzione di pubblico servizio, chiedendo la limitazione di potenza dell'elettrodotto.

Gabriele Corona di Altrabenevento ha detto che bisogna contestare a Terna che sotto quei tralicci vi sono circa 100 famiglie che non ci dovrebbero stare, in merito alla centrale di Benevento 3, una volta che sarà autorizzata, occorrono 20 mesi per realizzarla, per cui tutte quelle famiglie devono convivere sotto gli elettrodotti ancora per quattro o cinque anni, il fallimento portato avanti dal comune sta nel fatto che ci si è mossi in ritardo e poi abbiamo dei politici che contano poco, inoltre ha proseguito Corona, nonostante l'impegno del Sindaco, non è possibile che di questa vicenda se ne occupi solo il primo cittadino, gli altri che nelle contrade vengono solo ad attingere voti dove sono, pertanto è opportuno chiedere un consiglio comunale aperto. De Nicolais nel suo intervento ha detto che se si vuole far franare sulla ricotta il gigante Terna, bisogna attaccarlo con singole cause dove ciascuno dovrà chiedere il ristoro del danno biologico, così facendo il gigante si troverà con i piedi nella ricotta.